



# Così si recupererà l'energia dal gas metano

Inaugurato ieri alle Bassette un turboespansore di Hera: riducendo la pressione del gas permette l'efficientamento energetico

di **Giorgio Costa**

**Ricavare energia** dalla decompressione di metano e con quell'energia alimentare il depuratore di Ravenna oppure, quando l'energia prodotta finisce in rete, le abitazioni di 1350 ravennati. Inrete Distribuzione Energia, società del Gruppo Hera, ha inaugurato ieri un nuovissimo impianto a Ravenna in zona Bassette, uno dei primi in Italia, che portando il gas da 42 a 5 bar utilizza questo cambio di pressione per attivare una turbina in grado di generare energia elettrica. Il tutto per un investimento di 2,3 milioni di euro e un impianto realizzato in 8 mesi dall'azienda bresciana Turboden.

**L'impianto** - telecontrollato dalla sede Hera di Forlì - è stato inaugurato alla presenza del sindaco Michele de Pascale e dell'amministratore delegato del Gruppo Hera Orazio Iacono. «Il nostro Gruppo è sempre attento a fare evolvere le proprie infrastrutture affinché siano di supporto alla transizione energetica - ha spiegato Iacono - e anche in questo importante progetto il modello multibusiness ci permette di sfruttare le sovrapposizioni tra i vari business gestiti, e quindi generare un'ulteriore opportunità per l'Hub energetico di Ravenna, sempre più polo di riferimento nazionale per l'indipendenza energetica». Questo intervento permette a Inrete, e al Gruppo Hera in generale, la realizzazione di un «sistema semplice di produzione e consumo» finalizzato a un

utilizzo dedicato dell'energia prodotta a 'km 0'. Il tutto realizzato in coerenza con le direttive comunitarie che contengono le regole e gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili al 2030.

**L'utilizzo** di questa tecnologia consentirà, quindi, un recupero di energia normalmente inutilizzata in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e il ricorso a risorse rinnovabili dell'obiettivo n. 7 dell'Agenda Onu 2030. La tecnologia utilizzata è quella della turboespansione, che permette di garantire, in maniera controllata la riduzione di pressione del gas proveniente dalla rete di trasporto Snam per poterla distribuire nella rete di distribuzione cittadina di Inrete. Il turboespansore installato ha una potenza elettrica massima generabile pari a 770 kWel e grazie a un investimento di 2,3 milioni di euro per il suo revamping, è stato possibile incrementare l'efficienza energetica dell'impianto, rendendo possibile una produzione annua di circa 3.600 MWh di energia elettrica, pari al consumo di circa 1.350 famiglie. Un modello che potrebbe essere replicato anche in altri centro romagnoli come Forlì, Cesena e Imola per i quali si stanno studiando applicazioni simili.

«La transizione ecologica passa prima di tutto dalle tecnologie innovative applicate a nuovi impianti ambientalmente sostenibili, ma anche intervenendo sull'esistente per migliorarne



Orazio Iacono, amministratore delegato del Gruppo Hera, con il sindaco Michele de Pascale. In alto a sinistra Federico Bronzini, amministratore delegato di INRETE

l'efficienza energetica - ha detto il sindaco Michele de Pascale a margine del taglio del nastro - e questo turboespansore è un esempio concreto di come il nostro importante know-how in ambito energetico, quando messo in pratica, sia in grado di produrre benefici certi per l'ambiente del nostro territorio, consentendo di fatto il recupero di energia non utilizzata e producendo così un evidente miglioramento dell'efficienza energetica. Così come sottolineai il valore delle scelte strategiche del gruppo Hera che premiano il territorio ravennate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER LE CASE O IL DEPURATORE**

**Così si potrebbe alimentare il depuratore oppure le abitazioni di 1350 famiglie ravennati**